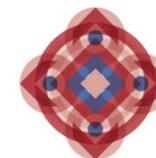




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitan
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Agosto 2018

Settembre 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) a Bologna

LE DIVISIONI DI PRODOTTO

	agosto '17	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5	3,7
Abbigliamento e calzature	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2	0,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2	3,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9
Trasporti	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8	4,3
Comunicazioni	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8	-2,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6	0,4
Istruzione	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5	-14,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2	1,4
Altri beni e servizi	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5	4,6
Indice generale	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0

Fonte: ISTAT

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di agosto 2018 a Bologna sale e si porta al +2,0%.

Tra le divisioni caratterizzate dai maggiori aumenti segnaliamo quelle degli altri beni e servizi (+4,6%) e dei trasporti (+4,3%), in rialzo rispetto a luglio. Seguono la divisione delle bevande alcoliche e tabacchi (+3,7%), dell'abitazione (+3,4%) e dei prodotti alimentari (+2,6%). Tornano positivi i prezzi dei servizi ricreativi e di ristorazione (dal -0,2% di luglio al +1,4% di agosto). In calo i prezzi dell'istruzione (-14,5%), quelli delle comunicazioni (-2,9%) e di mobili, articoli e servizi per la casa (-0,2%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

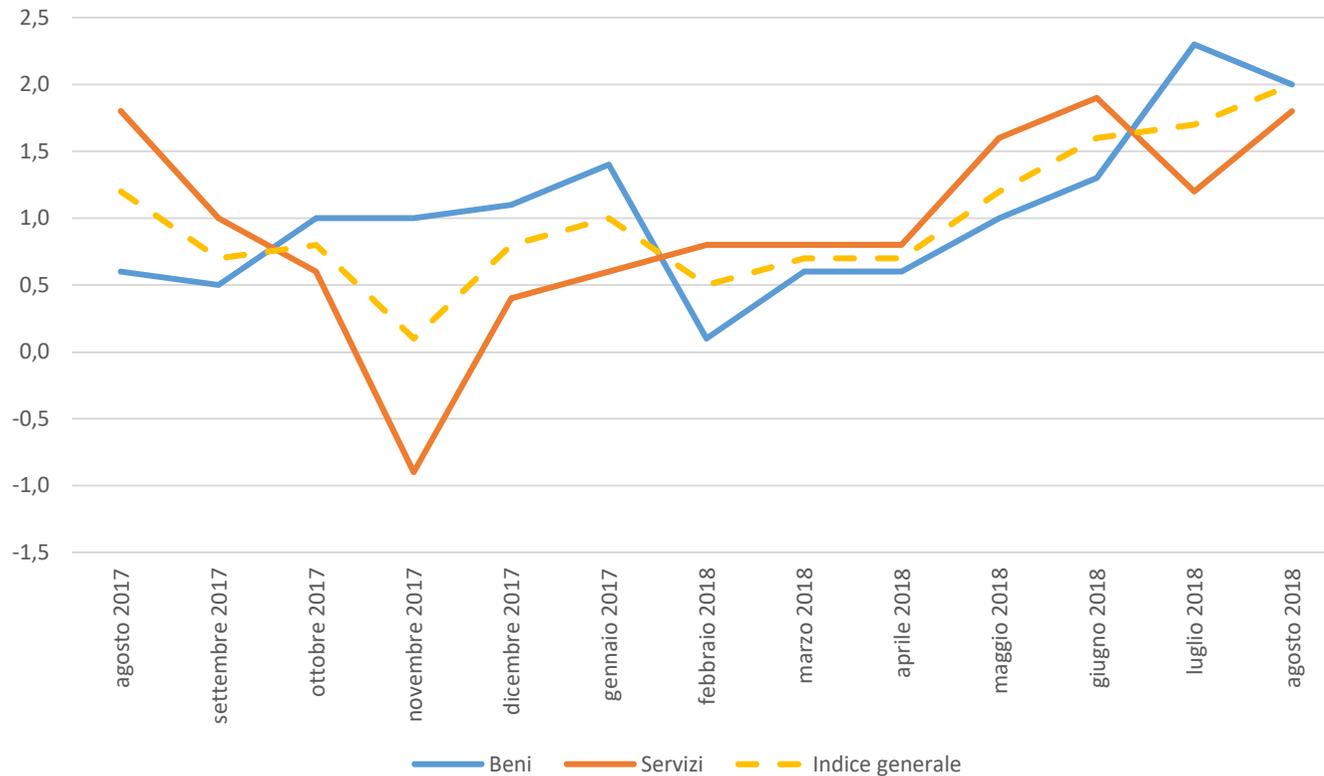
Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nelle sue diverse disaggregazioni

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	agosto '17	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18
Beni	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0
Beni alimentari	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7
Beni energetici	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1
Tabacchi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9
Altri beni	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3
Beni durevoli	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,6
Beni non durevoli	-0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2	0,0
Beni semidurevoli	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1	-0,1
Servizi	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8
Servizi relativi all'abitazione	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2
Servizi relativi ai trasporti	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0
Servizi vari	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8
Componente di fondo (core inflation)	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3
Indice generale esclusi energetici	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2	1,4
Indice generale	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0

Fonte: ISTAT

In aumento l'inflazione dei servizi



Ad agosto 2018 l'inflazione dei servizi sale dal +1,2% di luglio al +1,8%.

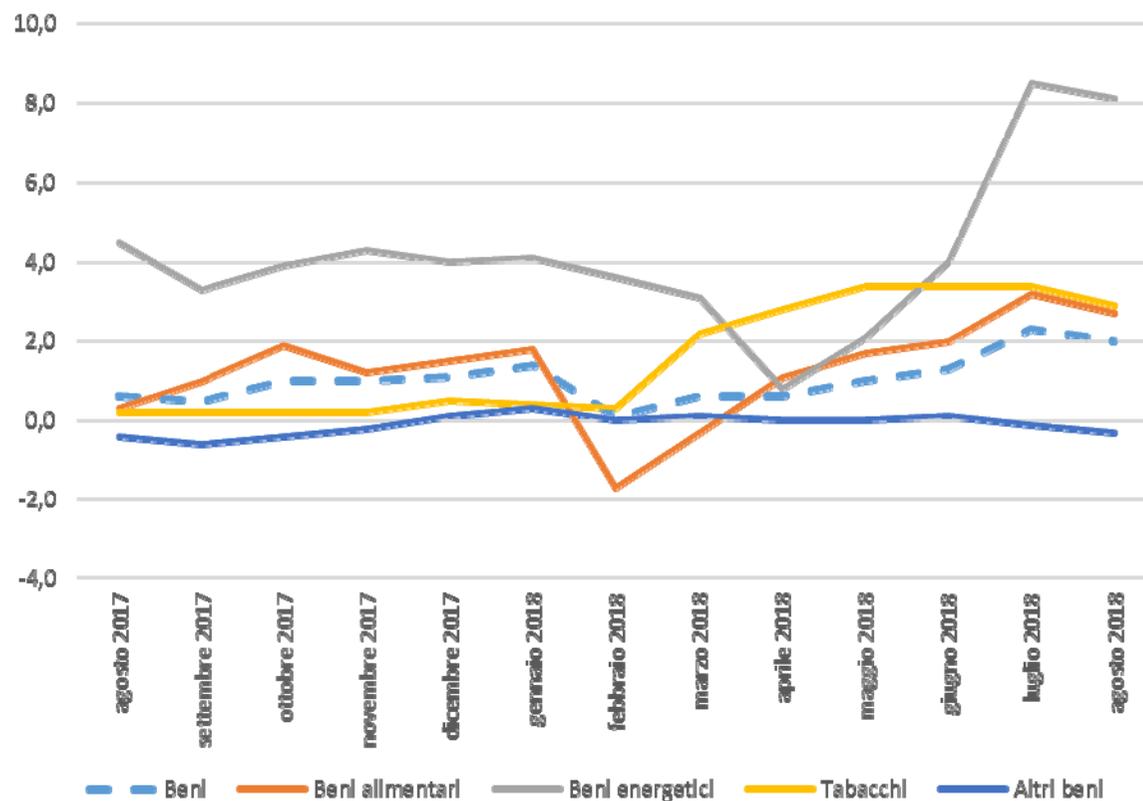
Si riduce invece quella dei beni (+2,0%).

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale e si porta al +1,3%.

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	agosto '17	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18
Beni	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0
Servizi	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8
Indice generale	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0
Componente di fondo (core inflation)	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3

In calo l'inflazione dei beni alimentari



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, il mese di agosto segnala una tendenza al ribasso rispetto al mese precedente; in particolare per i beni alimentari si passa dal + 3,2% di luglio al +2,7% di agosto e per i tabacchi dal +3,4% al +2,9%.

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

	agosto '17	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18
Beni	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0
Beni alimentari	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7
Beni energetici	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1
Tabacchi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9
Altri beni	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3

Sono i servizi vari a registrare l'inflazione più elevata

LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO

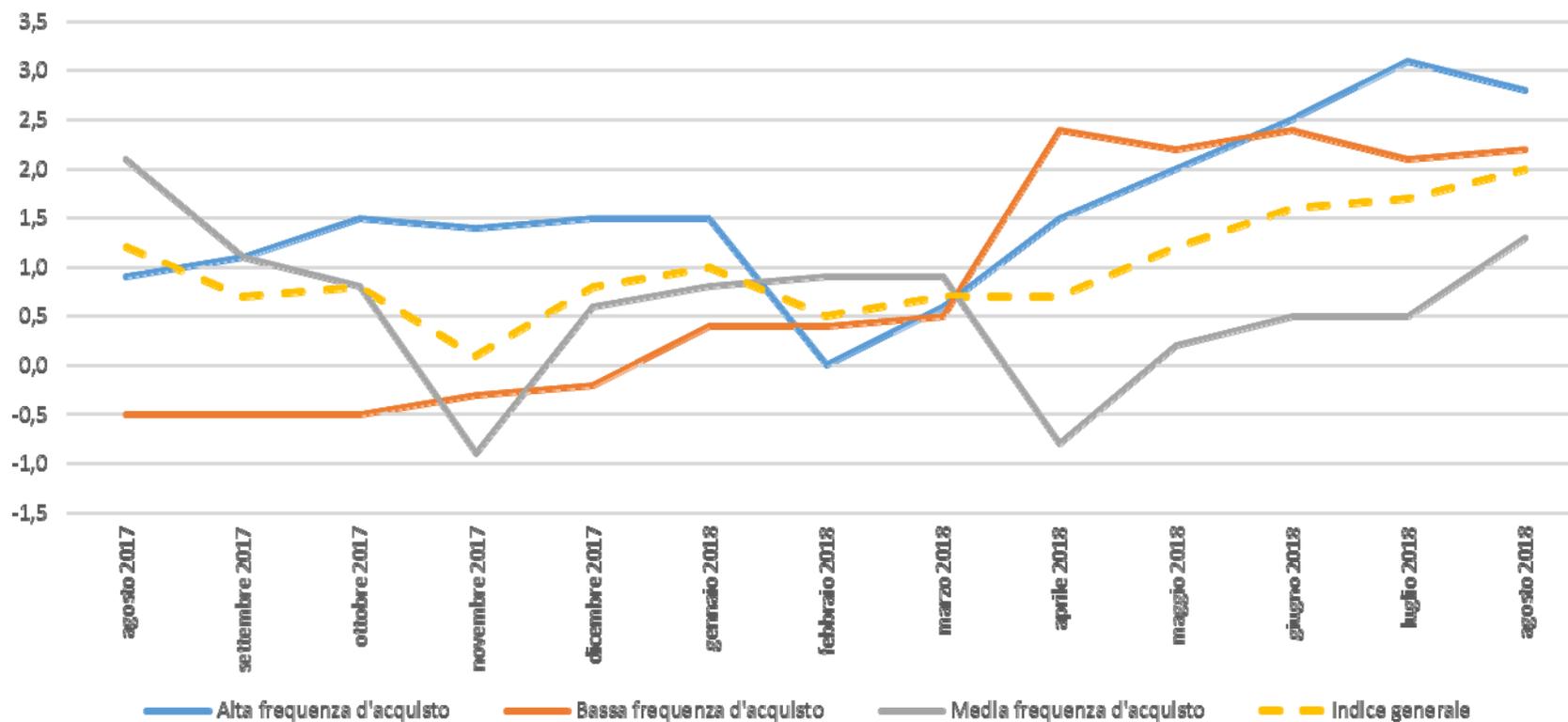
	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto
	'17	'17	'17	'17	'17	'18	'18	'18	'18	'18	'18	'18	'18
Servizi	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8
Servizi relativi all'abitazione	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2
Servizi relativi ai trasporti	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0
Servizi vari	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8

I servizi nel loro complesso mostrano ad agosto un tasso annuo in aumento rispetto al mese precedente passando dal +1,2% al +1,8%.

Restano positivi i tassi relativi ai servizi per l'abitazione e per le comunicazioni e aumentano in maniera significativa quelli dei servizi ricreativi (passati dal +0,2% al +1,2%) e quelli dei trasporti (+0,4% al +2,0%).

Pressoché stabili, rispetto al mese di luglio, i servizi vari (+3,8%) con una inflazione però decisamente più elevata rispetto alle altre tipologie.

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



In aumento i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto

FREQUENZA DI ACQUISTO

	agosto '17	settembre '17	ottobre '17	novembre '17	dicembre '17	gennaio '18	febbraio '18	marzo '18	aprile '18	maggio '18	giugno '18	luglio '18	agosto '18
Alta frequenza d'acquisto	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5	2,0	2,5	3,1	2,8
Media frequenza d'acquisto	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8	0,2	0,5	0,5	1,3
Bassa frequenza d'acquisto	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,4	0,4	0,5	2,4	2,2	2,4	2,1	2,2
Indice generale	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0

Ad agosto 2018 frena la tendenza all'aumento dell'inflazione per i prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori, che passa dal +3,1% al +2,8%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

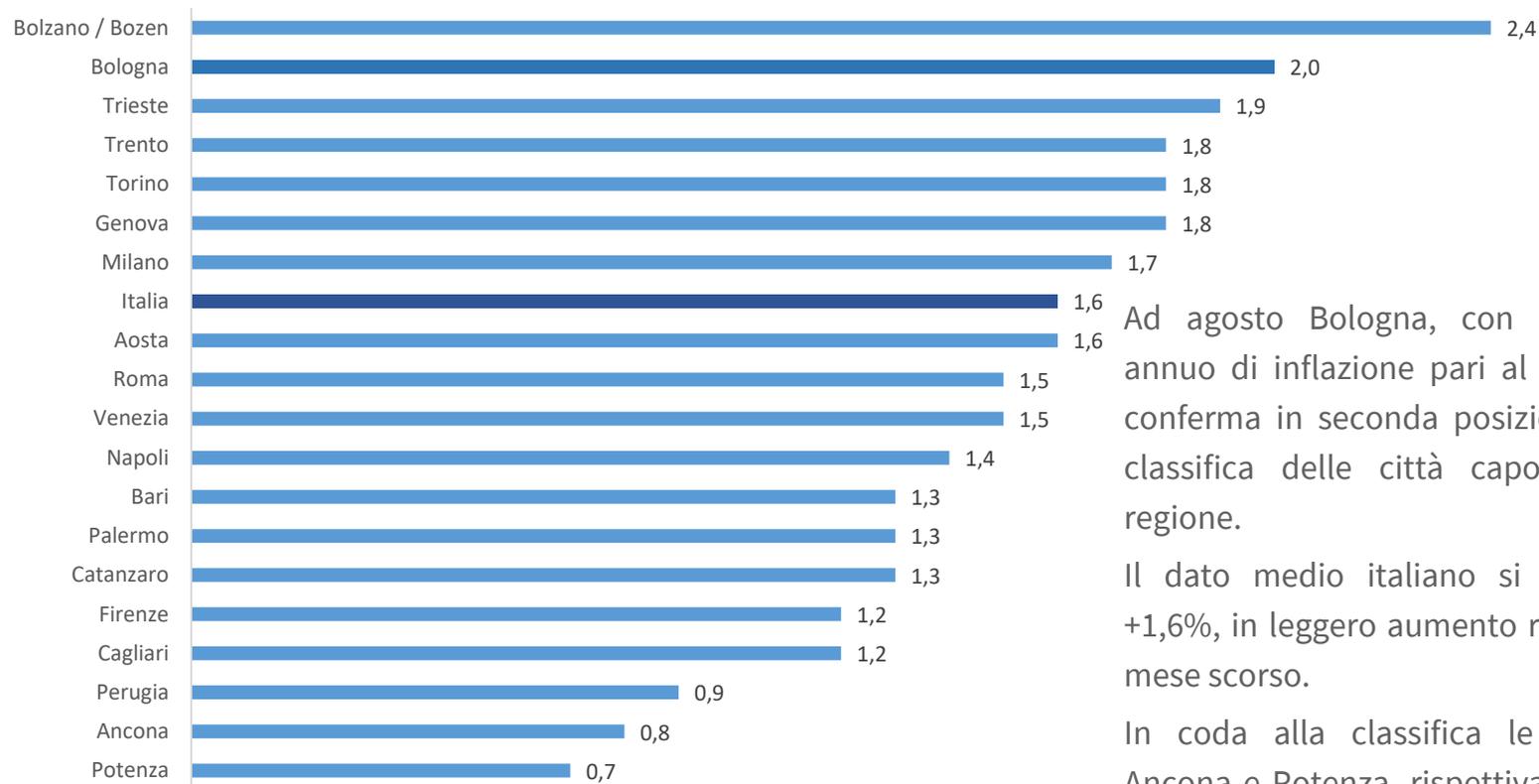
In aumento (+1,3% vs +0,5%) l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In leggero aumento anche l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+2,2%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna seconda nella graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nei capoluoghi di regione - agosto 2018



Ad agosto Bologna, con un tasso annuo di inflazione pari al +2,0%, si conferma in seconda posizione nella classifica delle città capoluogo di regione.

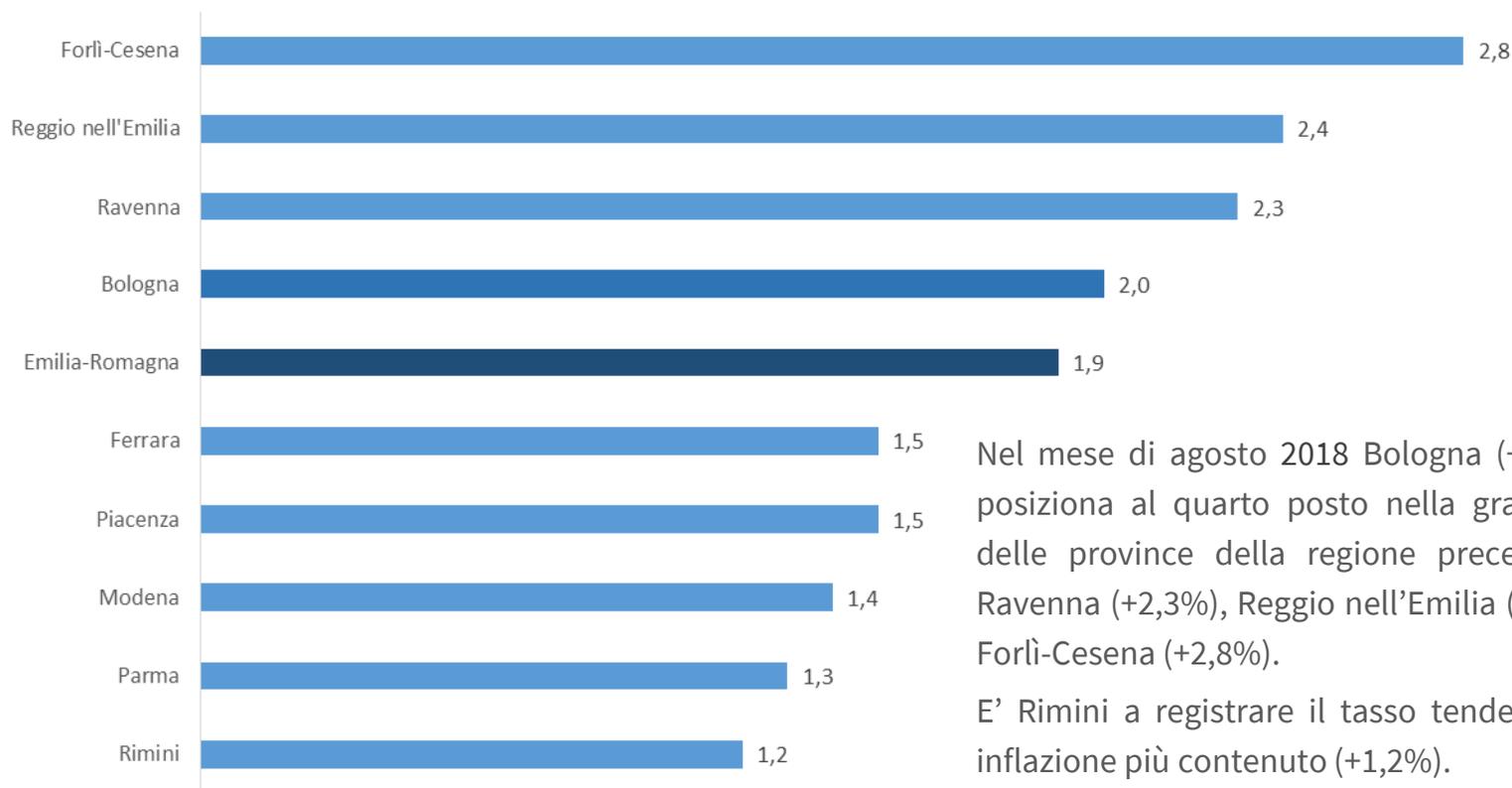
Il dato medio italiano si ferma al +1,6%, in leggero aumento rispetto al mese scorso.

In coda alla classifica le città di Ancona e Potenza, rispettivamente al +0,8% e al +0,7%.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nei capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna - agosto 2018



Nel mese di agosto 2018 Bologna (+2,0%) si posiziona al quarto posto nella graduatoria delle province della regione preceduta da Ravenna (+2,3%), Reggio nell'Emilia (+2,4%) e Forlì-Cesena (+2,8%).

E' Rimini a registrare il tasso tendenziale di inflazione più contenuto (+1,2%).